

SIGNORI...

"Il Corriere della Sera" di Milano dice in un suo editoriale:

—Signor Presidente degli Stati Uniti, le è capitato mai di questi giorni—nelle ore in cui si ritira nella sua stanza più segreta come in un oratorio e medita sulla Bibbia la parola di Cristo "Sit autem sermo vester, Est, Est; Non, non; quod autem his abundantius est, a malo est"—le è capitato mai di pensare quale sarebbe la sua condotta se la città di Fiume fosse antica dimora di cittadini americani e questi americani chiedessero di vivere sotto la bandiera delle stelle e delle strisce? Noi abbiamo fatto questa ipotesi e abbiamo, in tutta coscienza, risposto: —il sig. Wilson non si occuperebbe d'altro che di dar piena e sollecita soddisfazione a quei cittadini americani. Perché il signor Wilson è quel medesimo il quale, avendo adoperata tutta la sua grandissima autorità a dar consistenza alla Lega delle Nazioni, a una Lega seria, che fosse il

palladio della pace mondiale e la testimonianza vivente degli uguali diritti di tutto il mondo civile, si abbasso poi (il vocabolo è brutale, ma... Est, Est; Non, Non...) si abbassò a voler conciliare questo grandioso patto di eguaglianza con la immodificabilità della dottrina di Monroe, sol perché —sol perché, signor Presidente!— la maggioranza dei legislatori di Washington, voleva così. Ora, signor Presidente, la conciliazione della dottrina di Monroe con lo statuto della Lega significa questo: che, se domani l'Argentina o il Brasile avessero a lamentarsi dell'azione del Governo degli Stati Uniti, la Lega delle Nazioni non potrebbe sentire la propria autorità; se domani gli Stati Uniti si mostrassero prepotenti verso altri popoli civili del Continente nuovo (e tutto è possibile, perché in nessuna parte della Bibbia si legge che Dio prestabilì i territori della Confederazione americana del Nord a sede di puri angeli, senza ventre e senza unghie) la loro

prepotenza potrebbe esercitarsi, in grazia della dottrina di Monroe, con una libertà irrisoria per la Lega universale delle Nazioni. La riforma che lei, signor Presidente, si è abbassato a chiedere d'uno statuto già mediocre equivale al riconoscimento d'un'alta sovranità degli Stati Uniti su tutti gli altri popoli — non liberi —d'America. E ora, signor Presidente, ci parli di Fiume...

—E lei, signor corrispondente del "Times" da Parigi, lei che trova naturale per l'Inghilterra ridurre a zero la concorrenza commerciale e la rivoltella umana della Germania e ingoiare immense regioni dell'Asia e dell'Africa, lei, che non conosce in Gibrilterra, in Malta, in Cipro altri diritti fuori di quelli britannici, lei dove lo va ad attingere tutta l'apostolico idealismo che la spinge a volerci negare Fiume? Ah, lei, signor corrispondente, ci parli dell'idealismo nostro? Ma ci parli dell'Irlanda, per dio? Ah, lei, signor corrispondente, osa ripetere il consiglio di rimettere la questione dell'Adriatico all'arbi-

trato del Presidente Wilson? Ma dunque è proprio convinto che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia abbiano privilegi che non spettano all'Italia? E perché, di grazia? In nome di qual patto o di quale diritto? Perché noi in veste di litiganti e voi in veste di giudici? Forse perché il sangue italiano versato sui campi di battaglia era di qualità scadente in confronto del sangue inglese? E non vi accorgete, testa di britanno a cui la guerra non ha insegnato nulla (aspettate forse i supermi insegnamenti dagli indiani...) che la vostra proposta è ingiuriosa. e che la vostra ingiuria, se si fonda sul fatto che, finita la guerra, la più forte Inghilterra ha il diritto di dar dei consigli villani alla più debole Italia, come se l'Italia fosse la Turchia di cinquant'anni fa o l'Afganistan, la vostra ingiuria è vile? Signor corrispondente del "Times" da Parigi, il bianco dei sepolcri imbiancati non fu mai scambiato col bianco delle angeliche penne.

Fra due novellieri coloniali:

—Hurrah! Hurrah! Dieci dallari per la mia ultima novella "Un Marito moderno"!

—Congratulazioni sincere.

Ma chi ti ha pagato?

—La Compagnia dell'Express per aver perduto in transito, il manoscritto.

Un caporale insegna la grammatica ai soldati e spiega la differenza fra il singolare e il plurale.

—Ecco, se io, per esempio, cadesi giù da un quinto piano e restassi illeso, sarebbe un caso singolare. Se invece mi facessi in molti pezzi, il caso sarebbe plurale!

Scarpe grosse—Cervello fino.

In Piemonte presso Cuneo, allo sbocco di un sentiero campestre, c'è un cartello con questa scritta:

—Pascolo per cavalli. Prezzi: per cavalli a coda corta 50 centesimi al giorno. Per cavalli a coda lunga una lira.

Un passeggero chiede spiegazioni sulla strana differenza.

—E' perché—risponde un contadino—il cavallo a coda corta è ob-

bligato ad interrompere spesso il pascolo per scacciare col muso le mosche; mentre quello a coda lunga impiega questa contro le mosche, e pascola senza interruzione.

L'amore è una parola... Definizione di un scettico. —L'amore? Paroloni, prima; parolette durante; e... parolacce, poi.

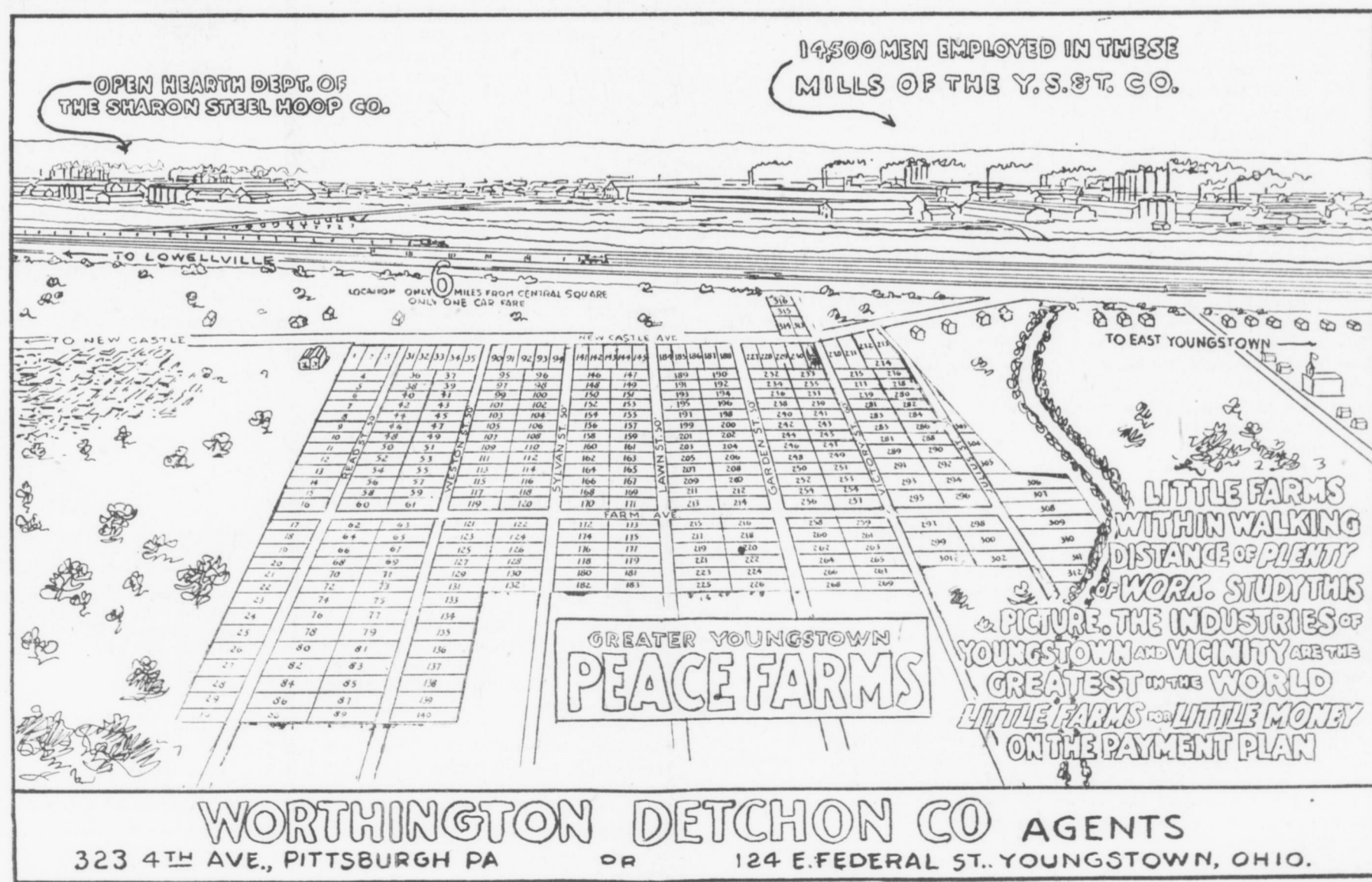
PER I MIGLIORI ROMANZI RI VOLGETEVI ALLA LIBRERIA DEL "PATRIOTA", 15 Carpenter Ave., Indiana, Pa.

## Vogliamo agenti rappresentanti in questo Territorio

per vendere le nostre piccole "FARMS" prezzi \$300 ciascuna, dimensione 70 x 160 piedi.

Qualch'una di queste farme e piu' grande in dimensioni e aumentano nel prezzo. La nostra commissione agli agenti e conveniente e remunerativa.

Il nostro successo pel passato nel condurre i nostri affari e nel soddisfare i nostri clienti ha dato prova a tutti dalla solidità della nostra compagnia e garanzia che ne offre. Noi vogliamo riferire specialmente alla nostra proprietà nelle nostre grandi posizioni in Youngstown, Ohio ed in Clairton, Pa.



Al presente offriamo la vendita delle "FARME" della Greater Youngstown; quindici minuti di cammino alle fattorie; 15 minuti di carro elettrico dal centro della città. Il grande giardino a piccoli pagamenti mensili.

Agenti ed assistenti troveranno ottimo impiego da noi. Esperienza non necessaria, noi concludiamo i contratti dopo e dietro la presentazione dei clienti. Se desiderate investire in una città industriale noi abbiamo la migliore proposizione mai offerta nel passato, scrivete o presentatevi al nostro ufficio:

124 E. Federal St., Room 15-16-17, YOUNGSTOWN, OHIO.

Vi preghiamo dare dei particolari sulla vostra attuale occupazione. ¶ Noi offriamo piena ed assoluta garanzia sulle nostre proprietà dando referenze di istituzioni bancarie le più rinomate. ¶ La nostra offerta e eccezionalmente buona come investimento.

### WORTHINGTON DETCHON CO.

323 Fourth Avenue, - - - - - PITTSBURGH, PA.